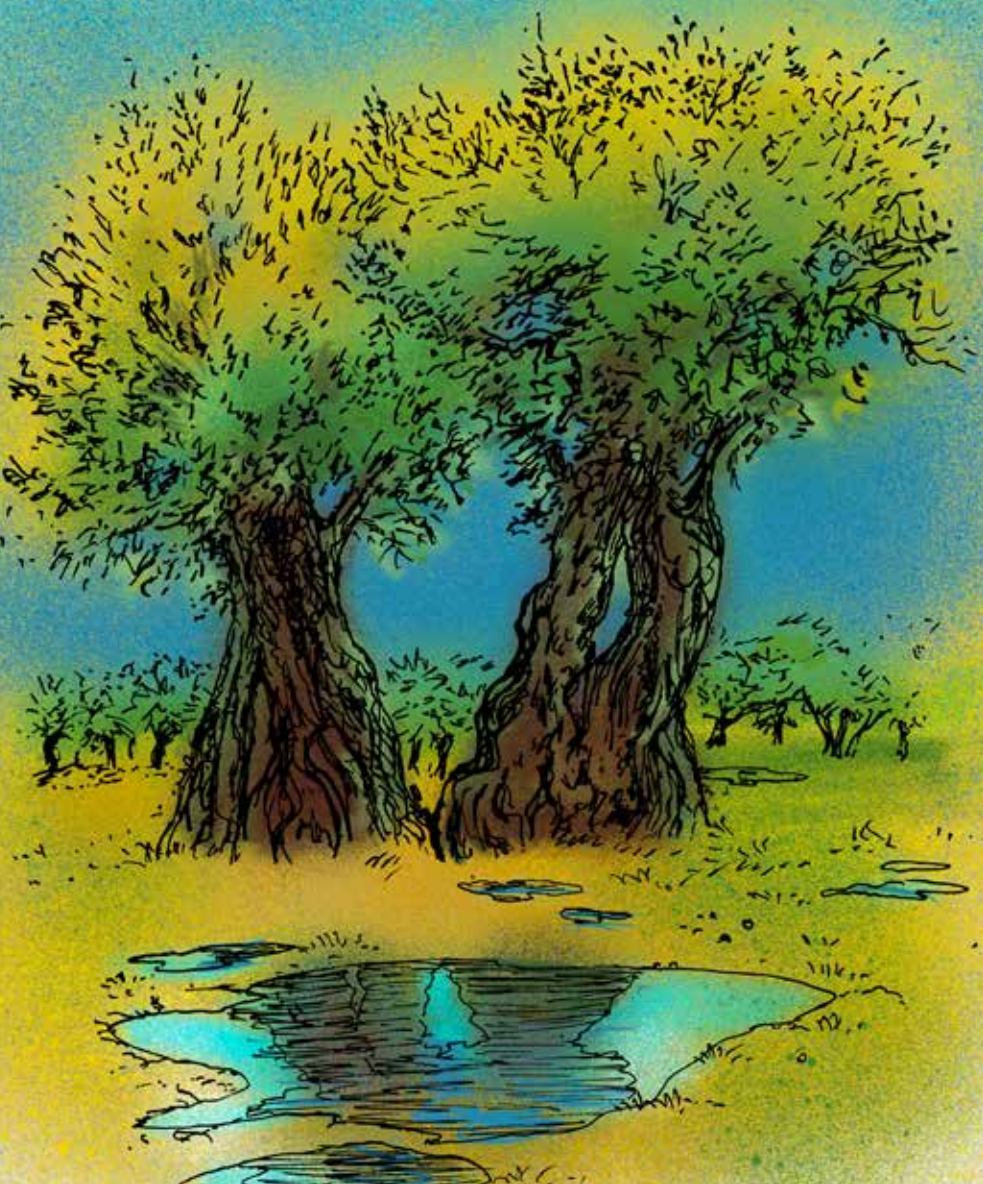


PANICALE

TSU

STAGIONE
2023/24

TEATRO CESARE CAPORALI



Qualche tempo fa ho letto un articolo di Suzanne Simard, biologa e studiosa delle foreste. Il testo raccontava del sottosuolo come un mondo a sé, fatto di sentieri e strade biologiche infinite, che collegano gli alberi, li fanno comunicare tra loro come fossero un unico organismo. Alberi che vivono uniti da una rete fatta di segnali chimici che si trasmettono attraverso le radici. Più antichi sono gli alberi, più ampie sono le reti e le connessioni.

Partendo da questa suggestione ho ripensato ai maestosi alberi che incontro in Umbria, veri e propri monumenti secolari che rendono straordinaria questa terra spesso definita *Cuore verde d'Italia*. Le radici vanno in profondità, prendono e diffondono la vita, come la tessitura solida e nutriente dei teatri del Teatro Stabile dell'Umbria, robusti tronchi, pilastri della cultura che dalla terra tendono verso l'alto e si ramificano in tutte le direzioni, per trasmetterci emozioni intense e nutrimento culturale, così come gli alberi la quiete del verde e il conforto dell'ombra.

Un patrimonio naturale di inestimabile valore e uno culturale unico nel nostro Paese, entrambi fondamentali per tracciare, indirizzare e accompagnare un modello di vita alto e consapevole.

L'Umbria infatti è una delle poche regioni che ha scelto di promuovere un teatro di produzione regionale, mossa anche dalla necessità di valorizzare l'enorme ricchezza storica, artistica, architettonica in continua evoluzione che custodisce da secoli. Una progettualità, quella del TSU, sempre rivolta a concretizzare quella che è la funzione del teatro, ovvero un racconto fertile del presente, reso possibile anche grazie al costante sostegno dei suoi Soci, protagonisti del suo fortunato sviluppo.

La particolarità che rende singolare questa esperienza è che in un territorio con meno di novecentomila abitanti è presente una rete capillare di teatri, da quelli romani passando per preziosi teatri realizzati tra il Settecento e l'Ottocento, fino ad arrivare a quelli di recente costruzione. Teatri che accolgono ogni anno più di cento compagnie e che offrono la possibilità di assistere a uno spettacolo diverso ogni sera, con una ramificazione e un radicamento che magicamente si specchiano nella ricca mappa di alberi monumentali umbri.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è presente ogni anno nei più prestigiosi teatri italiani con gli spettacoli allestiti e prodotti in regione. Dalla sua nascita sono stati realizzati più di 150 spettacoli che hanno contribuito in modo significativo alla vitalità della scena teatrale italiana, ne sono testimonianza i riconoscimenti e premi che anche quest'anno sono stati attribuiti alle nostre recenti produzioni: *La signorina Giulia* e *Chi ha paura di Virginia Woolf*?

Nell'invitarvi a scoprire il nuovo Cartellone del Teatro Cesare Caporali, prendo in prestito le parole e il pensiero di Antonio Brunori, esperto forestale, e Linda Dalisi, dramaturg, che hanno contribuito alla nuova campagna di promozione della Stagione 23/24, che mette al centro la meraviglia dei nostri alberi secolari:

“Tutti i problemi della vita, in milioni di anni di evoluzione, le piante li hanno già visti, hanno già vissuto tutti questi drammi, risolvendo di volta in volta gli enigmi che ne ostacolavano il cammino. La gravità noi la subiamo, loro la interpretano.” ANTONIO BRUNORI

“Allora specchiarsi diventa non solo necessario ma obbligatorio, per imparare a interpretare. Farsi attori, autori, prendendo esempio da loro, che scavano nella terra, e puntano al cielo. Seguono il sole, si bagnano nella luna, e, quando abbracciati dalle città, ci ricordano la poesia implacabile della Natura.” LINDA DALISI

**NINO MARINO —
DIRETTORE TSU**

IL PROGETTO DI
COMUNICAZIONE
DELLE STAGIONI 23/24
È UN OMAGGIO AGLI
ALBERI MONUMENTALI
DELL'UMBRIA

STAGIONE 2023/2024

VIOLA E IL BARONE > p 5

DOMENICA 10 DICEMBRE

NOTA STONATA > p 6

GIOVEDÌ 25 GENNAIO

LA LETTERA > p 7

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

DIALOGO DI UNA PROSTITUTA CON UN SUO CLIENTE > p 8

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO

WE ARE NOMADS > p 9

MARTEDÌ 12 MARZO

PULCINELLA > p 10

DOMENICA 7 APRILE

ABBONAMENTI > p 11

BIGLIETTI > p 12

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA > p 13

INFO E CONTATTI > p 14

10
DICEMBRE

TEATRO

VIOLA E IL BARONE

PAOLO
HENDEL
INTERPRETA
CALVINO



ph. Fabrizio Fenucci

reading su testi di ITALO CALVINO

a cura di PAOLO HENDEL e
MARCO VICARI
musiche eseguite dal vivo da
RENATO CANTINI, tromba
MICHELE STAINO, contrabbasso
produzione AGIDI

Lo scrittore e poeta argentino Luis Borges ha detto: “La letteratura è una delle forme della felicità. Chi non legge è masochista.” Mettere in scena un reading di testi di Italo Calvino è un modo per condividere questa felicità. La straordinaria ironia che tocca punte di squisita comicità, la profondità e la poesia di cui sono pervase le pagine de *Il barone rampante* e *Il cavaliere inesistente* conquistano e coinvolgono in un sentimento collettivo che ne amplifica gli effetti.

Nel costruire questo reading sono stati scelti brani in cui si sente forte l'impronta della leggerezza cara a Calvino. Leggerezza che si ritrova non solo nella scelta stilistica di raffinata ironia dell'autore nel raccontare le tre storie de *I nostri antenati* ma anche nella decisione di Cosimo Piovasco di Rondò, il barone rampante, di osservare il mondo da un diverso punto di vista, seguendo gli avvenimenti da qualche metro più in su.

Il reading si conclude con l'immagine, dalla forte valenza simbolica, che chiude il romanzo: *Il Barone*, ormai vecchio, che con un ultimo guizzo si lancia da un albero, afferra la fune che pende da una mongolfiera e sparisce nel cielo.

DOM 10, ORE 18

DURATA 1 ora e 10 minuti

IN OCCASIONE DEL
CENTENARIO DELLA NASCITA
DI ITALO CALVINO

NOTA STONATA



di DIDIER CARON

traduzione di CARLO GRECO
con GIUSEPPE PAMBIERI,
CARLO GRECO
regia MONI OVADIA
scene ELEONORA SCARPONI
costumi ELISA SAVI
luci DANIELE SAVI
produzione GOLDEN SHOW
SRL IMPRESA SOCIALE
TRIESTE, TEATRO DELLA CITTÀ
CATANIA, FESTIVAL TEATRALE
BORGIO VEREZZI

“La pièce di Didier Caron, *Nota Stonata* è, a mio parere, un testo teatrale deflagrante. Dopo poche folgoranti quanto semplici battute di dialogo mi sono sentito agguantare per l'anima e il basso ventre e quella sensazione non mi ha mollato più fino alla parola fine”. MONI OVADIA

Siamo ai primi anni '90. L'azione si svolge presso la Filarmonica di Ginevra nel camerino del direttore d'orchestra di fama internazionale Hans Peter Miller. Alla fine di uno dei suoi concerti, Miller, rientrato in camerino, viene importunato più volte da uno spettatore invadente, Léon Dinkel, che si presenta come un grande ammiratore del maestro, venuto appositamente dal Belgio per applaudirlo. Più il colloquio fra i due si prolunga, più il comportamento di questo visitatore diventa strano e oppressivo. Finché si giunge a scoprire un oggetto del passato... Chi è dunque questo inquietante Signor Dinkel? Ma soprattutto cosa vuole realmente dal direttore Miller?

“*Nota Stonata*, con la regia di Moni Ovadia, è una storia inquietante che rapisce e tiene col fiato sospeso man mano che si sviluppa, sino al finale d'effetto. Tra colpi di scena degni del migliore thriller psicologico, lo spettatore passa poco alla volta dai toni leggeri della scena iniziale ai fantasmi del nazismo, sino al finale drammatico e sorprendente.” LUCIA MARCHIÒ, LA REPUBBLICA

GIO 25, ORE ORE 21

DURATA 1 ora e 15 minuti

LA LETTERA



ph. Rosalba Amorelli

ideato da NULLO FACCHINI e PAOLO NANI

con PAOLO NANI
regia NULLO FACCHINI
produzione AGIDI

A febbraio 2022 *La lettera* ha compiuto 30 anni; dal 1992 questo spettacolo è in perenne rappresentazione ai quattro angoli del globo, l'hanno visto in Groenlandia e in Giappone, in Argentina e in Spagna, in Norvegia e in Italia, oltre 1800 repliche per questo piccolo, perfetto meccanismo che continua a stupire, anche dopo averlo visto decine di volte, per la sua capacità di tenere avvinto il pubblico alle sorprendenti trasformazioni di un formidabile artista. Paolo Nani, solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti, riesce a dar vita a 15 micro storie, tutte contenenti la medesima trama ma interpretate ogni volta da una persona diversa; non lascia un attimo di respiro, inchioda lo spettatore, lo seduce con una raffica di sorprese dal ritmo sfrenato e bislacco e lo fa in un modo unico, alla Paolo Nani.

Imitarlo è impossibile.

Perché non si smette mai di ridere per tutta la durata dello spettacolo? Vien fatto di chiedersi. La risposta sta nella incredibile precisione, dedizione, studio e serietà di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico.

MER 14, ORE 21

DURATA 1 ora e 20 minuti

DIALOGO DI UNA PROSTITUTA CON UN SUO CLIENTE



**di DACIA
MARAINI**

regia GUGLIELMO FERRO
con SIMONA CAVALLARI e
FEDERICO BENVENUTO
musiche originali
MASSIMILIANO PACE
scene e costumi GUGLIELMO
FERRO
produzione PATAGONIA
GROUP

“Manila lavora come prostituta, per mantenere se stessa e il suo bambino, partorito da pochi mesi. In una stanza, spoglia ed essenziale, riceve uno dei suoi tanti clienti, studente di Economia, venticinquenne di buona famiglia. La volgarità della ragazza, provata da una vita fatta di umiliazioni e privazioni, cerca in ogni modo possibile di sottomettere, se non altro verbalmente, il giovane cliente. Dall'altra parte, ci sono i modi gentili di lui, pacato al punto che, alla fine, sembra quasi “provare” sentimenti sinceri nei confronti di Manila... Un testo forte, profondo, coinvolgente, che testimonia l'amore dell'autrice per il teatro, ma anche l'attenzione particolare nei confronti dell'universo femminile, che l'autrice scandaglia in tutta la sua complessità, rivelandone il lato più profondo, più oscuro. Ne emerge una figura femminile in cui ogni piccola conquista, che in fondo è solo “una mera consolazione”, è ottenuta a caro prezzo: Manila, messa in scena da una superlativa Simona Cavallari, convinta di essere libera, ma in realtà è costretta a svendere il proprio corpo per poter sopravvivere”. GUGLIELMO FERRO

WE ARE NOMADS



**THROUGH
CENTURIES
MOVERS
MAKING A
FUTURE FROM
THE WIND**

**danza e
coreografia
ANUANG'A
FERNANDO**

musiche: canzoni della
tradizione masai e musiche
di scena

Fernando Anuang'a, danzatore e coreografo autodidatta, è un importante artista keniota che ha dato un contributo significativo alla scena della danza. La sua principale fonte d'ispirazione sono i canti del suo popolo che costituiscono una memoria ancestrale e una potenza ritmica unica, motore fondamentale della sua gestualità. Con una carriera che dura da oltre tre decenni, ha ottenuto riconoscimenti sia in Kenya che a livello internazionale per le sue creazioni uniche. Anuang'a rappresenta il suo paese in ogni evento ufficiale fin dall'inizio della sua carriera nel 1990; collabora a molti progetti artistici in Africa e partecipa regolarmente a numerosi festival in Francia, paese in cui attualmente risiede.

In questo nuovo lavoro, Anuang'a s'interroga sul nomadismo che incarna l'esplorazione, la libertà e la scoperta del sé. Pone il suo sguardo su una domanda fondamentale: quali sono i nostri bisogni in quanto esseri umani? Ispirandosi ai nomadi masai alla continua ricerca di pascoli, interroga il nostro modo di vivere contemporaneo, che oscilla tra il nomadismo tradizionale e il nomadismo digitale.

PULCINELLA



**testo e
drammaturgia
GIORGIO
DONATI**

con GIORGIO DONATI,
SANDRO PARADISI e
MARIANGELA BERAZZI
musiche di IGOR
STRAVINSKIJ e SANDRO
PARADISI
regia GIORGIO DONATI e
GIOVANNI CALÒ
produzione LIBERARTE

Oltre cento anni fa Igor Stravinskij compose un'opera per il Balletto Pulcinella, andato in scena all'Opera di Parigi nel 1920, ispirandosi a musiche inedite di G.B.Pergolesi, in collaborazione con grandi artisti dell'epoca come Picasso, Massine e Djagilev.

A partire dal balletto di Massine, Giorgio Donati rielabora e mette in scena un'opera teatrale con un Pulcinella protagonista assoluto della storia, facendoci rivivere in maniera ironica e rocambolesca le sue bizzarre avventure.

Vicende amorose e drammatiche si alternano in un'evocata atmosfera napoletana dove compaiono personaggi come Arlecchino, Tartaglia o il Capitano che conducono per mano il pubblico nelle tipiche situazioni comiche e paradossali della Commedia dell'Arte.

La fisarmonica di Sandro Paradisi e la voce e le tammorre di Mariangela Berazzi, anch'essi protagonisti della storia, addolciscono e sottolineano le surreali peripezie di Pulcinella con onirici momenti musicali. Nasce così una fantasiosa messa in scena, avventurosa pantomima tra narrazione e virtuosismi sonori, in un originale spettacolo dalla marcata connotazione musicale.

ABBONAMENTI

ABBONARSI A TEATRO CONVIENE!

6 SPETTACOLI

PREZZI

PLATEA E POSTO PALCO

CENTRALE

INTERO € 66

RIDOTTO* € 57

POSTO PALCO LATERALE

E LOGGIONE

INTERO € 48

RIDOTTO* € 39

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE ABBONATI

STAGIONE 2022/2023

SABATO 25 E DOMENICA 26

NOVEMBRE, DALLE 11 ALLE 13 E

DALLE 15 ALLE 17

È possibile rinnovare il proprio abbonamento in botteghino e anche online: invia una email a abbonamenti@teatrostabile.umbria.it specificando nome, cognome e città di riferimento, sarai guidato alla procedura tramite il portale di vendita del TSU

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

SABATO 2 E DOMENICA 3 DICEMBRE

DALLE 11 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 17

È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito www.teatrostabile.umbria.it

VENDITA

UFFICIO INFO POINT

Piazza Umberto I

T 075 837433 / 392 9191825

panicale@sistemamuseo.it

INFO

UFFICIO CULTURA

COMUNE DI PANICALE

T 075 8379531

da lunedì a venerdì

dalle 9 alle 13

cultura@comune.panicale.pg.it

UFFICIO INFO POINT

T 075 837433 / 392 9191825

BIGLIETTI

In vendita da martedì 5 dicembre
su teatrostabile.umbria.it

PREZZI

PLATEA E POSTO PALCO CENTRALE

INTERO € 15

RIDOTTO* € 12

POSTO PALCO LATERALE E LOGGIONE

INTERO € 10

RIDOTTO* € 8

*sotto 28 e sopra 65 anni
e abbonati Stagioni 23/24

PRENOTAZIONI

TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno

prima dello spettacolo

I biglietti prenotati devono essere ritirati
in teatro un'ora prima dell'inizio dello
spettacolo

UFFICIO INFO POINT

Piazza Umberto I

T 075 837433 / 392 9191825

panicale@sistemamuseo.it

il giorno prima dello spettacolo

dalle 15 alle 17, il giorno dello

spettacolo dalle 19, per gli spettacoli

pomeridiani dalle 16.

18 APP / CARTA DEL DOCENTE

Anche a teatro è possibile utilizzare il
bonus 18app e la Carta del Docente

I biglietti prenotati devono essere ritirati un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della
regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale
con all'attivo la creazione di più di 150 spettacoli.

In quasi quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato
una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri
storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro,
valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così
una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione
delle più significative realtà artistiche della scena nazionale e
internazionale, il TSU svolge la sua attività in 17 città del territorio
umbro, per condividere e favorire progetti di teatro e di danza.
Il Teatro Stabile dell'Umbria inoltre, nel riconoscere il valore di
una cultura teatrale europea, promuove il dialogo tra gli artisti e
le diverse realtà della scena contemporanea internazionale.

Perugia

Teatro Morlacchi

Terni

Teatro Secci

Foligno

Politeama Clarici, Auditorium

San Domenico, Spazio Zut!

Spoletto

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti

Gubbio

Teatro Comunale Luca Ronconi

Narni

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Solomeo

Teatro Cucinelli

Bettona

Teatro Excelsior

Bevagna

Teatro Francesco Torti

Città di Castello

Teatro degli Illuminati

Corciano

Teatro della Filarmonica

Gualdo Tadino

Teatro Don Bosco,

Rocca Flea

Magione

Teatro Mengoni

Marsciano

Teatro Concordia

Panicale

Teatro Cesare Caporali

Todi

Teatro Comunale

Tuoro sul Trasimeno

Teatro dell'Accademia

INFO E CONTATTI

PER INFORMAZIONI AGGIORNATE SU
TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER-X

TSU **WHATSAPP** è il nuovo canale dedicato
all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla
pagina contatti sul sito e segui le indicazioni

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

Soci fondatori

Regione Umbria
Comune di Perugia
Comune di Terni
Comune di Foligno

Comune di Spoleto
Comune di Gubbio
Comune di Narni

Soci sostenitori

Fondazione Brunello
e Federica Cucinelli
Università degli Studi
di Perugia



Regione Umbria

**BOTTEGHINO
TELEFONICO
REGIONALE**

PER INFO E
PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

**UFFICIO CULTURA
COMUNE DI
PANICALE**

T 075 8379531
cultura@comune.panicale.pg.it
www.comune.panicale.pg.it

**UFFICIO
INFO POINT**

Piazza Umberto I
T 075 837433
T 392 9191825
panicale@sistemamuseo.it

**TEATRO CESARE
CAPORALI**

T 075 54501333

Rete inter-associativa



Comune di Panicale



Programma a cura dell'ufficio comunicazione
del Teatro Stabile dell'Umbria

Disegno di copertina François Olislaeger

Finito di stampare a novembre 2023,
susceptibile di modifiche

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT